

Tracciandosi il segno della croce

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

**O Padre**, che chiami tutti gli uomini a essere tuoi figli  
in Cristo, concedi alla tua Chiesa di confidare solo  
nella forza dello Spirito per testimoniare a tutti le ric-  
chezze della tua grazia. Per Gesù Cristo nostro Si-  
gnore -**Amen** dalla liturgia Cattolica

lettore 2:

**Venuta la sera**,  
alziamo la lode e il ringraziamento a Te,  
che ti curi dei nostri giorni,  
che vegli le nostre notti  
Dio onnipotente e nostro Padre.  
Come tu sai,  
siamo a volte, smarriti e a volte spavaldi,  
a volte t'ignoriamo,  
a volte ti cerchiamo come luce nel buio.  
Ma, tra le nostre contraddizioni,  
ti desideriamo,  
perché hai cuore di Padre,  
perché sei il Figlio e il fratello  
che comprende noi figli sciocchi,  
perché sei lo Spirito instancabile  
che ci indica la via di casa.  
A te ogni gloria, onore e benedizione,  
ora e sempre. Amen. Fabio Grassi

lettore 3:

... caratteristica dello stile del missionario è, per così  
dire, un volto, che consiste nella povertà dei mezzi. Il  
suo equipaggiamento risponde a un criterio di so-  
brietà. [...] hanno l'ordine di «non prendere per il  
viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né  
sacca, né denaro nella cintura». Il Maestro li vuole li-  
beri e leggeri, senza appoggi e senza favori, sicuri  
solo dell'amore di Lui che li invia, forti solo della sua  
parola che vanno ad annunciare. Il bastone e i san-  
dali sono la dotazione dei pellegrini, perché tali sono  
i messaggeri del regno di Dio, non manager onnipotenti,  
non funzionari inamovibili, non divi in tournée  
[...], ma umili lavoratori del Regno. [...] E a questo  
"volto" appartiene anche il modo in cui viene accolto  
il messaggio: può infatti accadere di non essere ac-  
colti o ascoltati. Anche questo è povertà: l'esperienza  
del fallimento. La vicenda di Gesù, che fu rifiutato e  
crocifisso, prefigura il destino del suo messaggero. E  
solo se siamo uniti a Lui, morto e risorto, riusciamo a  
trovare il coraggio dell'evangelizzazione. Papa Francesco

**I Antifona:** Ricordate le meraviglie che ha compiuto  
**Salmo:** dal Salmo 104 (105) **lettore 1 e coro:**

Cantate al Signore, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.  
Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.  
Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca.

Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.  
È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Gloria... I ant.**

**II Antifona:** Amore e verità s'incontreranno, giustizia  
e pace si baceranno.

**Salmo:** dal Salmo 84 (85) **lettore 1 e coro**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli.  
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino. **Gloria... II ant.**

**I lettura:** Dal libro del profeta Amos Am 7,12-15

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad  
Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di  
Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetiz-  
zare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo  
è il santuario del re ed è il tempio del regno».

Amos rispose ad Amasia e disse:  
«Non ero profeta né figlio di profeta;  
ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro.  
Il Signore mi prese,  
mi chiamò mentre seguivo il gregge.  
Il Signore mi disse:  
Va', profetizza al mio popolo Israele».

**II lettura:** Dalla lettera di Paolo agli Efesini Ef 1,3-14  
Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cri-  
sto, che ci ha benedetti con ogni benedizione spiri-  
tuale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi:

ricondere al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria.

### **Dal Vangelo secondo Marco** Mc 6,1-6

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

### **Missione è**

partire, camminare, lasciare tutto,  
uscire da se stessi, rompere la crosta  
di egoismo che ci chiude nel nostro io.  
È smettere di girare intorno a noi stessi

come se fossimo  
il centro del mondo e della vita.  
È non lasciarsi bloccare  
dai problemi del piccolo mondo  
al quale apparteniamo:  
l'umanità è più grande.  
Missione è sempre partire,  
ma non è divorare chilometri.  
È, soprattutto, aprirsi agli altri  
come a fratelli,  
è scoprirli e incontrarli.  
E, se per incontrarli e amarli  
è necessario attraversare i mari  
e volare lassù nel cielo,  
allora missione è partire  
fino ai confini del mondo. Dom Helder Camara

### **Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro**

tutti:

**L'anima mia magnifica** il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio,  
mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà  
della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me  
l'Onnipotente e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione  
la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri  
del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre. Gloria.